

La Cassa Rurale sorride: utile di un milione e mezzo

I soci della Giudicarie Valsabbia Paganella in assemblea a fine mese
La raccolta diretta è aumentata del 3 per cento. In calo invece i prestiti ai clienti

▶ DARZO

Utile confermato di un milione e mezzo di euro per la Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella, che chiama i soci in assemblea per venerdì 30 maggio presso il centro polivalente di Darzo. Un risultato positivo che deriva dall'aumento del 3% della cosiddetta raccolta diretta, nonostante il calo degli impieghi, ovvero i prestiti ai clienti, che fanno registrare una flessione del 3,84%: nonostante il periodo di crisi e la ridotta propensione agli investimenti sia delle aziende che delle famiglie, si parla comunque sempre di oltre 650 milioni di euro prestati alle famiglie e alle imprese del territorio.

«La strategia elaborata negli anni scorsi sul modo in cui la nostra Cassa Rurale intende interpretare il ruolo di Banca di Credito Cooperativo della comunità ci ha permesso di affrontare il delicato scenario che stiamo attraversando con più forza e decisione. La situazione di difficoltà economica nel 2013 ha certamente colpito anche le nostre zone: tutti noi stiamo attraversando una fase di grande cambiamento sia a livello economico, sia in chiave sociale e culturale», afferma il presidente Andrea Armanini. Gli fa eco il vice Luca Martinelli: «Nel 2013 la nostra Cassa Rurale ha continuato ad attivare tutte quelle azioni strategiche di



La sede di Darzo della Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella: soci in assemblea venerdì 30 maggio

carattere bancario e sociale finalizzate ad accompagnare le nostre famiglie, le nostre imprese ed i nostri giovani attraverso questo processo di cambiamento».

«Per quanto riguarda i risultati gestionali possiamo sostenere con moderata soddisfazione che abbiamo sostanzialmente mantenuto l'utile dell'esercizio precedente, pur sopportando un sensibile incremento del costo del credito; questo è stato possibile anche grazie ad una mirata azione di contenimento dei costi che ha visto diminuire i costi operativi e per la prima

volta anche i costi del personale», spiega Davide Donati direttore generale della banca di credito cooperativo.

«Anche la nostra Cassa Rurale - aggiunge il condirettore Guido Margonari - sta riorganizzando le filiali con l'obiettivo primario di mantenere i presidi in tutti i nostri paesi puntando peraltro a rafforzare l'impegno dei nostri collaboratori nell'attività di consulenza».

In tempi di ristrettezze economiche, sono quattro le azioni messe in campo dalla Cassa a sostegno della ripresa: due destinate alle fami-

glie, due alle imprese. Le aziende che assumono per almeno 12 mesi un nuovo dipendente avranno un finanziamento di 30 mila euro per tre anni al tasso fisso del 2,90 per cento; a chi farà investimenti (fino a 75 mila euro) tasso fisso del 4,9% o variabile Euribor a tre mesi più 3,90%. Per le famiglie sono invece in arrivo finanziamenti agevolati prima casa, per chi ristruttura vecchi immobili: il tasso di interesse già interessante si abbassa ulteriormente se si fanno lavorar aziende locali.